



PORTO di TARANTO

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

PORT
PRO
FILE

CONTENUTI

Pagina 3
EXECUTIVE SUMMARY

Pagina 5
IL PORTO DI TARANTO
Dove siamo

Pagina 6-7
IL PORTO DI TARANTO
Reti TEN-T
MoS

Pagina 8
IL PORTO DI TARANTO
Collegamenti intermodali

Pagina 9
IL PORTO IN CIFRE
Statistiche 2021

Pagine 10-13
TRAFFICI
Traffico industriale
Container Terminal
Traffico crocieristico
Banchine Pubbliche

Pagina 14
LOGISTICA

Pagina 15
PORTO E TERRITORIO
Open Port
Falanto Port Center

Pagina 16
WATERFRONT MAR GRANDE
Il Progetto

Pagina 17
PROGETTI EU
Swan Project

Pagina 18
DAL MOLO ALLO STABILIMENTO
Reindustrializzazione dell'Area
Ex YardBelleli

Pagina 19
OLTRE IL CONFINE
Area Ex Torpediniere Taranto

Pagina 20
NAUTICA DA DIPORTO E YACHTING
La Marina di Taranto

Pagina 21-22
TARANTO SMART GREEN PORT
Documento Energetico Ambientale
di Sistema Portuale (DEASP)
Una nuova strategia di transizione
energetico-ambientale

Pagina 23-24
ZONA ECONOMICA SPECIALE
I vantaggi

Pagina 25
ZONA FRANCA DOGANALE

Pagina 26-28
FAROS
Maritime accelerator

Pagina 29-31
OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO



Executive Summary



POSIZIONE STRATEGICA NEL CUORE DEL MEDITERRANEO

Il Porto di Taranto è situato nel profondo sud dell'Italia, lungo il **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo della Rete di Trasporto Trans-Europea dell'UE**. È molto vicino ai principali traffici provenienti dal raddoppiato Canale di Suez, vantando così una posizione molto speciale tra i collegamenti e le attività logistiche dell'**Estremo Oriente** e degli **Stati Uniti**.



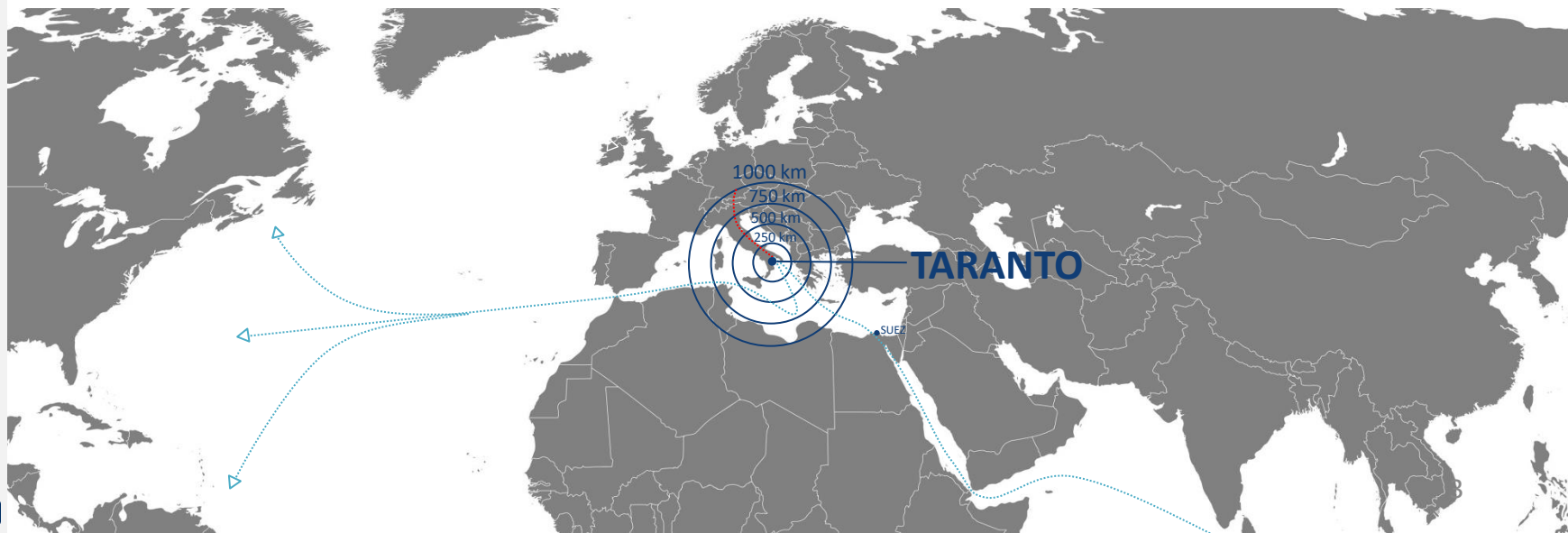
UNA FLORIDA AREA ECONOMICA PER GLI INVESTIMENTI E LA CRESCITA.

La **Zona Economica Speciale (ZES)** Ionica rappresenta un'opportunità di investimento unica nel cuore dell'Area Mediterranea e costituisce una "costellazione di aree logistiche" all'interno e intorno al Porto di Taranto.



UN HUB INTERMODALE

Il Porto vanta una piena **intermodalità** e **interoperabilità**, essendo direttamente collegato con la rete stradale e ferroviaria nazionale e con l'aeroporto cargo di Grottaglie (20 km).





UN'INFRASTRUTTURA MODERNA, COMPETITIVA E ALL'AVANGUARDIA

Il Porto vanta nuove e moderne infrastrutture, tra cui un nuovo terminal container gestito da un operatore globale, la **San Cataldo Container Terminal SpA**, controllata da **Yilport Holding a.s.**, in corsa per essere classificata tra i 10 principali operatori terminalistici al mondo.

La competitività del porto di Taranto è significativamente rafforzata dalla vocazione industriale dei suoi volumi di traffico sviluppati dalle concessionarie **ENI** e **Acciaierie d'Italia**, che rappresentano un importante asset per il porto e per i servizi di logistica industriale collegati ai relativi impianti locali.

Executive Summary



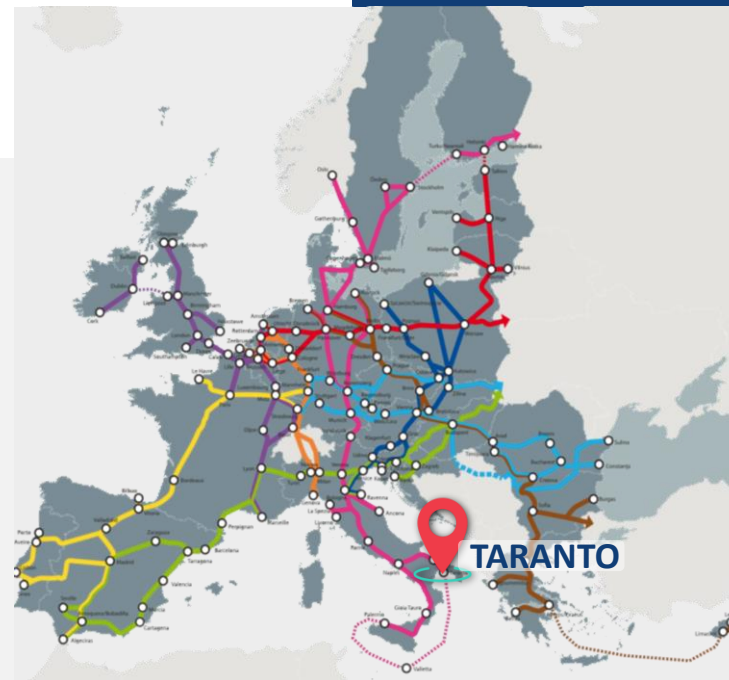
L'ONDA LUNGA DELLA CREAZIONE DI VALORE

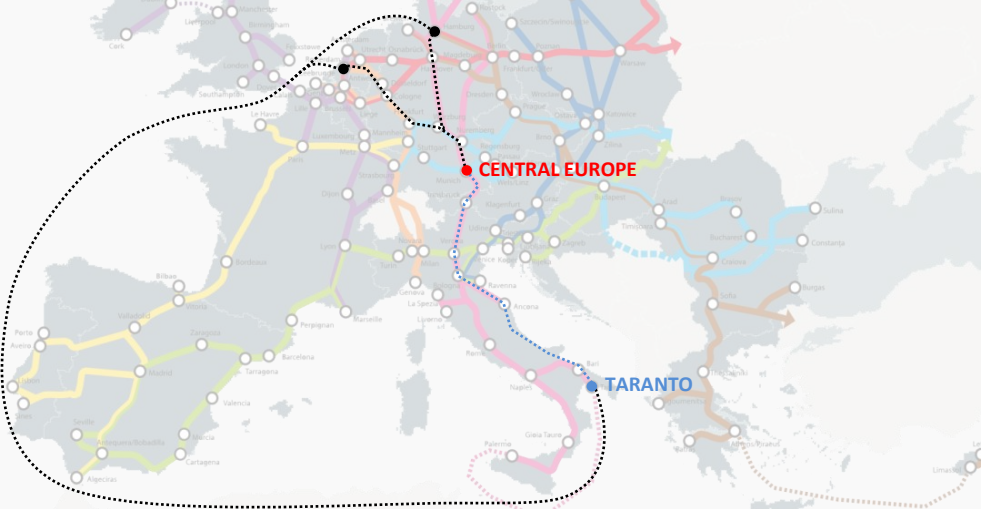
L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha attuato la sua strategia di sviluppo attraverso la promozione della diversificazione dei traffici per meglio collocare il porto nel settore delle crociere. Nel 2021 i numeri sono rapidamente aumentati e le attività di *homeporting* sono state svolte per la prima volta a Taranto, in un terminal crociere di nuova istituzione che è attualmente gestito dalla **Taranto Cruise Port**, una società controllata da **Global Ports Holding Plc** ("GPH"), il più grande operatore portuale crocieristico indipendente del mondo; l'Autorità Portuale sta rafforzando il suo ruolo centrale nell'agevolare il trasporto sostenibile, sia attraverso la promozione del **turismo crocieristico sostenibile**, sia generando opportunità di **efficienza energetica** e fornendo fonti per l'**innovazione** e una nuova **coesione tra il porto e la città**.



Il Porto di Taranto Dove siamo

- Posizionato lungo la rotta **Suez-Gibilterra**
- È **collegato con il centro dell'Europa** tramite ferrovia e strada che collegano il porto alle reti nazionali.
- È un **hub logistico e intermodale** ideale per i mercati dell'**Asia**, dell'**UE** e degli **Stati Uniti**, nonché per il **Mediterraneo** e il **Nord Africa**.
- Fa parte della **rete TEN-T** come nodo finale del terminale ferroviario/stradale del **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo dell'UE** (la **linea rosa** che collega Helsinki a Malta) e come nodo marittimo che collega il corridoio a La Valletta.
- È incluso nell'ampia rete delle **Autostrade del Mare**, contribuendo così a un'ulteriore diversificazione e sviluppo delle attività portuali.
- Dal 2017 è una **destinazione crocieristica emergente nel Mediterraneo**, in quanto l'Autorità di Sistema Portuale sta promuovendo la differenziazione delle attività portuali: il turismo crocieristico può svolgere un ruolo chiave per inserire la città-porto di Taranto nelle nuove mappe e itinerari crocieristici.





Il Porto di Taranto Reti Ten-T

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio pone lo sviluppo del territorio locale in cima alle sue priorità, concentrandosi sull'**intermodalità**, sulla conformità alle **normative europee** e sullo sviluppo della **rete TEN-T**.

Il porto di Taranto è il nodo finale del terminale ferroviario/stradale del **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo** (Helsinki/Malta) e un nodo marittimo che collega il corridoio a La Valletta. **La proposta di modifica delle reti TEN-T prevede l'estensione del corridoio Baltico-Adriatico con l'inclusione dell'intera rete ferroviaria adriatica.** Ciò consentirà al Porto di Taranto di coprire anche quest'ultimo corridoio.

La strategia è quella di creare un **sistema logistico integrato** intorno al porto di Taranto, basato su una rete di strutture specializzate che attraggano efficacemente il traffico marittimo e favoriscano lo sviluppo dell'area locale.



trasporto marittimo/stradale
da Taranto al Centro Europa

TEMPO DI TRANSITO CIRCA 8 GIORNI



trasporto ferroviario
da Taranto al Centro Europa

TEMPO DI TRANSITO CIRCA 34 ORE

Il Porto di Taranto Nel cuore del Mediterraneo Hub ideale per le Autostrade del Mare - MoS

La posizione strategica del porto di Taranto nel Mediterraneo lo rende un utile snodo per le Autostrade del Mare





Il Porto di Taranto Collegamenti Intermodali



COLLEGAMENTI STRADALI

Il porto è situato immediatamente al di fuori dell'area urbana e ha accesso diretto alle principali reti stradali. L'autostrada Adriatica A14 (Taranto-Bari-Bologna) costituisce un collegamento vitale per il porto di Taranto in termini di trasporto a lunga distanza, consentendo un trasferimento rapido e agevole delle merci verso i mercati del nord Italia e dell'Europa centrale.



COLLEGAMENTI FERROVIARI

Il Porto è collegato alla dorsale ferroviaria adriatica (Bari-Bologna) e ad altre linee che servono Potenza-Napoli, Brindisi-Lecce e Reggio Calabria. Il Molo Polifunzionale è direttamente collegato alla rete ferroviaria nazionale. La rete ferroviaria sarà ulteriormente potenziata grazie alle misure previste dal PNRR con particolare riferimento all'estensione dell'Alta Velocità e al potenziamento delle reti regionali. Sono in corso i lavori di RFI per il potenziamento della rete ferroviaria del porto che consentiranno, entro la fine del 2023, un efficiente collegamento del porto con la rete nazionale e con treni merci di lunghezza fino a 750 metri.



AEROPORTI

L'aeroporto di Grottaglie dista circa 20 km da Taranto ed è collegato al porto marittimo da una strada che parte direttamente il Varco Nord del porto. Grottaglie dispone di una pista di 3,2 km - tra le più lunghe in Europa e la seconda nel Sud Italia per lunghezza della pista - per i servizi di trasporto aereo cargo, offrendo così la possibilità di un'ulteriore modalità di trasporto per le merci movimentate nel Porto di Taranto.



Il Porto in cifre Il Porto oggi

No. Moli

7

Area portuale

4,000,000 mq
25 Km

Profondità dei fondali

(-) 6m / (-) 23 m

Lunghezza totale
banchine

13,027 m

Area banchine operative
pubbliche

200,000 mq

Lunghezza delle banchine
pubbliche

3,720 m

Aree da dare in
concessione

1,6 Mln MQ

Aree in concessione

2,200,000 mq

Zona Economica Speciale

442,2 ha.

Lunghezza delle banchine
in concessione

9,310 m

Zona Franca Doganale

162,89 ha.

Traffici Traffico Industriale



Concessionario ENI

Prodotti petroliferi raffinati

**MOLO
1**

ENI è presente in tutto il mondo. È una delle supermajor mondiali nel settore dell'Oil & Gas.

ENI S.p.A. ha in concessione la gestione di un pontile di 1100 m con 2.220 metri di ormeggio per il carico e lo scarico di petrolio greggio, prodotti raffinati e sottoprodotti. Il trasbordo avviene tramite un sistema di trasporto che collega il pontile alla raffineria.

Concessionario ACCIAIERIE D'ITALIA

Prodotti in ferro e acciaio

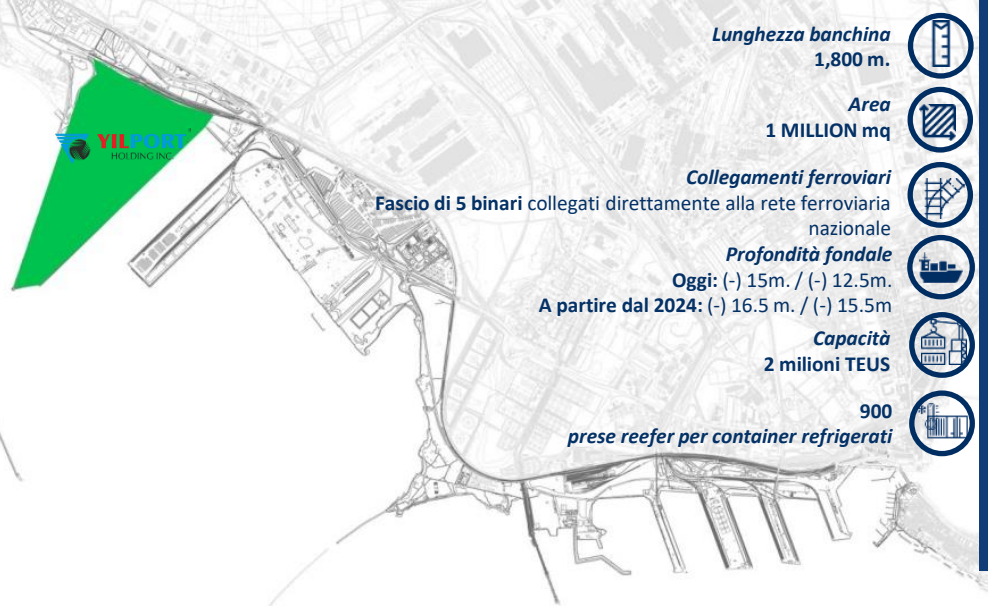
**MOLO
4**

Lo stabilimento di Taranto è la più grande acciaieria d'Europa.

PRODOTTI PRINCIPALI

**Coils laminati a caldo e decapati
Coils laminati a freddo
Coils zincati a caldo
Lamiere e rotoli tagliati**

Traffici Container Terminal



Dal 2019 il terminal container è gestito da un nuovo concessionario, la SCCT - San Cataldo Container Terminal, società controllata da **Yilport Holding a.s.**, uno dei più importanti operatori portuali al mondo che opera già in altri 21 porti a livello globale. Il progetto relativo al Molo Polifunzionale del porto di Taranto prevede un importante riposizionamento strategico del terminal nel Mediterraneo centrale con il progressivo raggiungimento di significativi obiettivi di traffico. L'infrastruttura rappresenta un hub intermodale nel cuore del Mediterraneo ed è in grado di accogliere navi di ultima generazione.

La presenza di 900 prese reefer per container refrigerati apre anche prospettive di sviluppo della logistica del freddo, a vantaggio della catena agroalimentare.

Il terminal è dotato di sistemi di prim'ordine per il carico e lo scarico dei treni container, grazie a un fascio di cinque binari direttamente collegati alla rete ferroviaria nazionale sul lato ovest del terminal. Due gru a portale montate su rotaia assicurano un rapido carico/scarico dei container dai treni.

Traffici Traffici Crocieristici



SeatradeCruise
Awards
2022
Destination of the Year



ITALIAN CRUISE DAY
Taranto | 27.10.2023



Nell'aprile 2021, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha assegnato una concessione alla **Taranto Cruise Port (TCP)** - controllata da **Global Ports Holding Plc**, il più grande **operatore indipendente di terminal crociera a livello globale** - per l'implementazione dei servizi di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto. **Per i prossimi 20 anni**, la TCP gestirà una parte delle aree e delle strutture marittime di proprietà dello Stato situate sul **Molo San Cataldo, nel Porto di Taranto**.

Il TCP sta attualmente utilizzando, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata ai servizi di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto e a tutti coloro che scelgono il porto ionico come porto di imbarco e sbarco.

<https://port.taranto.it/index.php/it/banchine-commerciali/terminal-crocieristico>



28 SCALI
1 Cruise Line
(ANNO 2021)

54 SCALI
9 Cruise Lines
(ANNO 2022)

38 SCALI
7 Cruise Lines
(ANNO 2023)

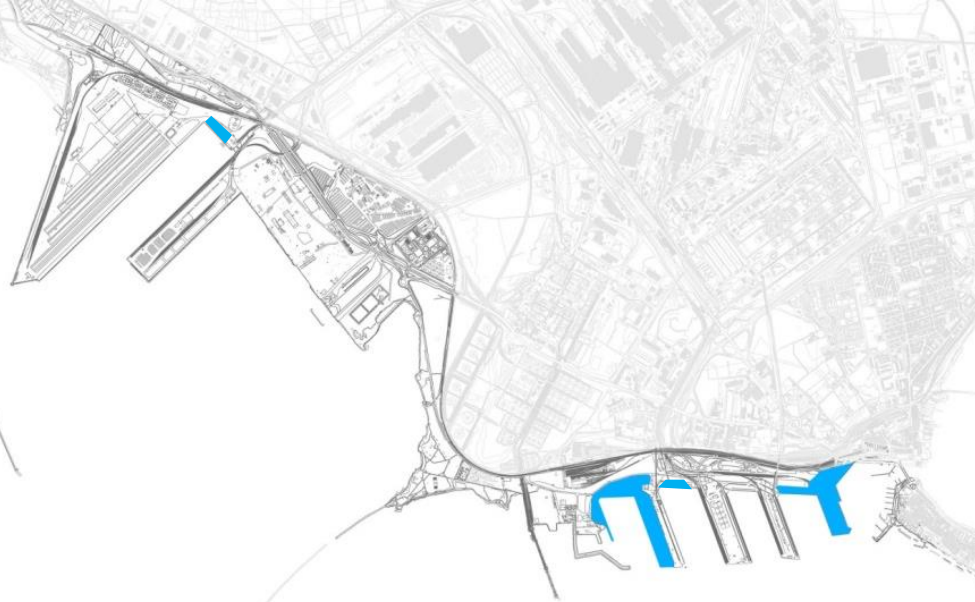


80.309
PASSEGGERI
(capacità ridotta)

108.810
PASSEGGERI

138.000
PASSEGGERI

Traffici Banchine Pubbliche



**AREE OPERATIVE
PUBBLICHE**
200,000 mq



**LUNGHEZZA DELLE
BANCHINE
PUBBLICHE**
1,610 m



BREAKBULK



PROJECT CARGO



COMPONENTI
TURBINE EOLICHE



CROCIERE



BULK



AUTOMEZZI



Magazzino a temperatura ambiente

Il magazzino ha una superficie di 4.836 m².



Piazzale di stoccaggio

Il piazzale si estende su una superficie di 25.700 m².



Area

200,000 mq.



Collegamenti ferroviari

I binari della Piattaforma Logistica (n. 4 binari) saranno collegati alla stazione ferroviaria di Taranto e alla rete ferroviaria nazionale.



Magazzini refrigerati

Il magazzino ha una superficie di circa 5.376 m² e una capacità di 48.000 m³. È dedicato allo stoccaggio di merci deperibili. Ci sono quattro celle frigorifere dove la temperatura può variare da -25°C a +5°C.

Logistica Piattaforma Logistica



ORMEGGIO DEDICATO – Molo 4 lato ovest



Lunghezza:
600 m.



Profondità:
-12 m.

Porto e Territorio Open Port e il Falanto Port Service Center

Open Port sarà il primo *port center* del Sud Italia. Il porto di Taranto sarà una vetrina del suo funzionamento e della sua storia attraverso la creazione di un itinerario culturale che porterà i visitatori (studenti, cittadini, turisti, ecc.) a conoscere le sue attività, le persone e i mestieri: la storia del porto di Taranto sarà il punto focale e l'innesco della narrazione.

Allo stato attuale, **Open Port** è un **luogo virtuale e vivo**, che attraverso contenuti e linguaggi moderni e condivisi, apre le porte del porto a un target di visitatori attivi e coinvolti, soprattutto giovani: un luogo aperto a nuove idee e nuovi percorsi!

Il progetto rappresenta il principale crocevia tra il porto e la città di Taranto, fungendo da **polo educativo, informativo e interattivo** aperto ai cittadini locali e a tutti coloro - turisti e visitatori - che desiderano esplorare il porto e la cultura marittima.



L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di dotare Taranto di una nuova cultura del mare, favorendo l'unione di porto, città e ambiente in un'unica esperienza.

L'Autorità sta completando la costruzione del **Centro Servizi Portuali Falanto**, un Centro Servizi Polifunzionale situato sul Molo San Cataldo.

L'edificio Falanto ospiterà il centro espositivo fisico del Porto di Taranto «Open Port».

Inoltre, sarà dedicato principalmente alle seguenti attività: Promozione della cultura marittima; auditorium polifunzionale, sale riunioni, aree per mostre e attività didattiche; servizi ai passeggeri; servizi "meet and greet" (punto informazioni, area lounge, bar, servizi igienici).

I lavori saranno completati entro il 2023.



La climatizzazione dell'edificio sarà affidata al sistema di ventilazione naturale e alla natura bioclimatica dell'edificio stesso. La soluzione adottata prevede l'installazione di un'unità di riscaldamento a pompa - del tipo "acqua/acqua" - che permetterà di guadagnare calore dalle acque marine circostanti.

Porto e Territorio Waterfront Mar Grande

IL PROGETTO IN BREVE

Durata: 2022 – 2025

Costo: € 29.125.000,00

Fondi: Port Network Authority of the Ionian Sea – Port of Taranto



L'aspetto futuro del waterfront



L'aspetto futuro del waterfront



L'aspetto futuro del waterfront

La strategia generale alla base di questi progetti è quella di fare strada alla **creazione della "città-porto del futuro"**, dove gli investimenti nella creazione di una nuova veste per il waterfront della città-porto rappresentano un buon motivo per rafforzare ulteriormente il rapporto tra il porto e la comunità locale utilizzando un approccio più sostenibile. La rigenerazione del *waterfront urbano* della città portuale di Taranto è un processo ben strutturato che coinvolge una serie di attori e di azioni da intraprendere a diversi livelli. La cooperazione esistente tra L'AdSP e il Comune di Taranto è stata ulteriormente rafforzata dall'Accordo di collaborazione (ai sensi della Legge n. 241/1990) firmato nel maggio 2020 che pone le basi per la definizione di un piano di governance condiviso per realizzare strategie di sviluppo territoriale congiunte. Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile ha inserito il progetto nell'elenco delle azioni ammissibili del "PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020".

Il progetto "**Waterfront Mar Grande**" è il 'masterplan' per la rigenerazione e la ristrutturazione delle aree pubbliche a mare di Taranto. Il *waterfront* è l'**elemento chiave per rilanciare la città-porto come destinazione turistica e crocieristica**, da una prospettiva locale a globale, in quanto le aree di intervento del progetto si trovano in un tratto di territorio attualmente in stato di degrado fisico e ambientale. Il progetto avrà **due funzioni principali**: da un lato, quella di essere un'opera infrastrutturale di difesa della costa e di protezione dell'ambiente; dall'altro, quella di creare una "promenade paysagée" con una forte connotazione culturale, grazie al **riposizionamento fisico del varco Est del Porto** che consentirà un accesso aperto all'area portuale a visitatori e cittadini.

Beyond the SEAty: Il waterfront urbano di Taranto fonde con orgoglio il mare e la città



Progetti EU Swan Project

Enhancing regional transportation through Sustainable Water Aerodrome Network

Il progetto **Swan** fa parte dei progetti del Porto di Taranto, finanziato dal **Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020**.

L'obiettivo è sviluppare infrastrutture per idrovolanti all'interno dei porti e delle aree costiere, sostenendo l'integrazione multimodale e l'interconnessione delle modalità di trasporto nel territorio transfrontaliero.

Il progetto mira ad aumentare il numero di passeggeri del trasporto marittimo nel porto di Taranto attraverso la realizzazione di un aerodromo acquatico e del relativo mini terminal che funzionerà come mini-hub anche per le esigenze di trasporto locale.

Il progetto si è concluso nel novembre 2023

Interreg
Greece-Italy
Swan

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION

Dal Moio allo Stabilimento La Reindustrializzazione dell'Area Ex Yard Belleli

Il 5 aprile 2023, la Conferenza di Servizi presieduta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e partecipata da tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte, ha approvato il progetto definitivo relativo alle opere di bonifica e sviluppo industriale.



La società **Ferretti SpA** ha espresso la volontà di realizzare un progetto di reindustrializzazione a Taranto all'interno dell'Area «*Ex Yard Belleli*»

L'investimento proposto dal gruppo **Ferretti** riguarda la costruzione di un **impianto produttivo** attrezzato per la realizzazione di modelli e stampi di mega yacht e la produzione di scafi, ponti e sovrastrutture.

L'impianto occuperà una **superficie totale di 220.043 metri quadrati**, di cui 65.487 metri quadrati coperti e suddivisi in 57.241 metri quadrati di edifici industriali (magazzini, cabine) e civili (uffici, spogliatoi) e 8.246 metri quadrati di tettoie industriali.

Il progetto prevede anche l'uso esclusivo o preferenziale di 50 metri lineari di banchina per l'attracco di chiatte da trasporto.

L'intervento di reindustrializzazione deve necessariamente essere coordinato con il completamento delle opere di bonifica mediante un Accordo di Programma sottoscritto tra i soggetti interessati ai sensi dell'art. 252 bis del D.Lgs. n. 152/2006



Oltre il confine Area Ex Torpediniere Taranto



Il progetto prevede la realizzazione di opere per consentire l'ormeggio di navi e maxi-yacht e la **riqualificazione e ristrutturazione** degli edifici esistenti nell'area "Ex Torpediniere" per ripensarne la vocazione di "marina" e di attività turistiche, culturali e commerciali.

Le opere previste comprendono la costruzione di un "Centro nautico", finalizzato all'implementazione di attività quali turismo da diporto; servizi nautici; rimessaggio, piccola cantieristica, accessori nautici; attività commerciali complementari.

Il progetto prevede anche la creazione di un **centro digitale e immersivo del Mar Mediterraneo**, che ospiterà spazi espositivi e sale multimediali immersive.

Il progetto si riferisce a un'area situata nel "Mar Piccolo" la cui proprietà è stata trasferita dalla Marina Militare Italiana all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con l'obiettivo di favorirne il recupero attraverso una valorizzazione culturale e turistica dell'intera area, permettendo così la realizzazione di un porto turistico da utilizzare anche per attività ricreative.

L'area è di unico valore anche per la riqualificazione del *waterfront* che si affaccia sul Mar Piccolo di Taranto, attualmente interdetto per la presenza di infrastrutture militari lungo la costa. Il progetto consentirà di godere della spettacolare vista sia in occasione del transito delle navi da crociera attraverso il ponte girevole, sia in occasione del transito dei maxi-yacht.



Nautica da diporto e Yachting La Marina di Taranto

L'offerta nautica e diportistica del Porto di Taranto è costituita da "posti barca" e da un "porto turistico" attualmente gestito da:

APPRODI SRL – una società che fornisce posti barca come segue:

- 120 posti barca fino a 10 m
- 30 posti barca da 10,01 m a 24 m

e fornisce i seguenti servizi: attracco, acqua, elettricità, sicurezza, informazioni turistiche, alaggio, raccolta rifiuti.

GAP ENERGY ITALIA 1 SRL – società che fornisce un porto turistico come segue:

- 177 posti barca fino a 10 m
- 20 posti barca da 10,01 m a 24 m
- 3 posti barca oltre i 24 m

e fornisce i seguenti servizi: attracco, acqua, elettricità, sicurezza, informazioni turistiche, servizi igienici, parcheggio, alaggio, raccolta dei rifiuti.

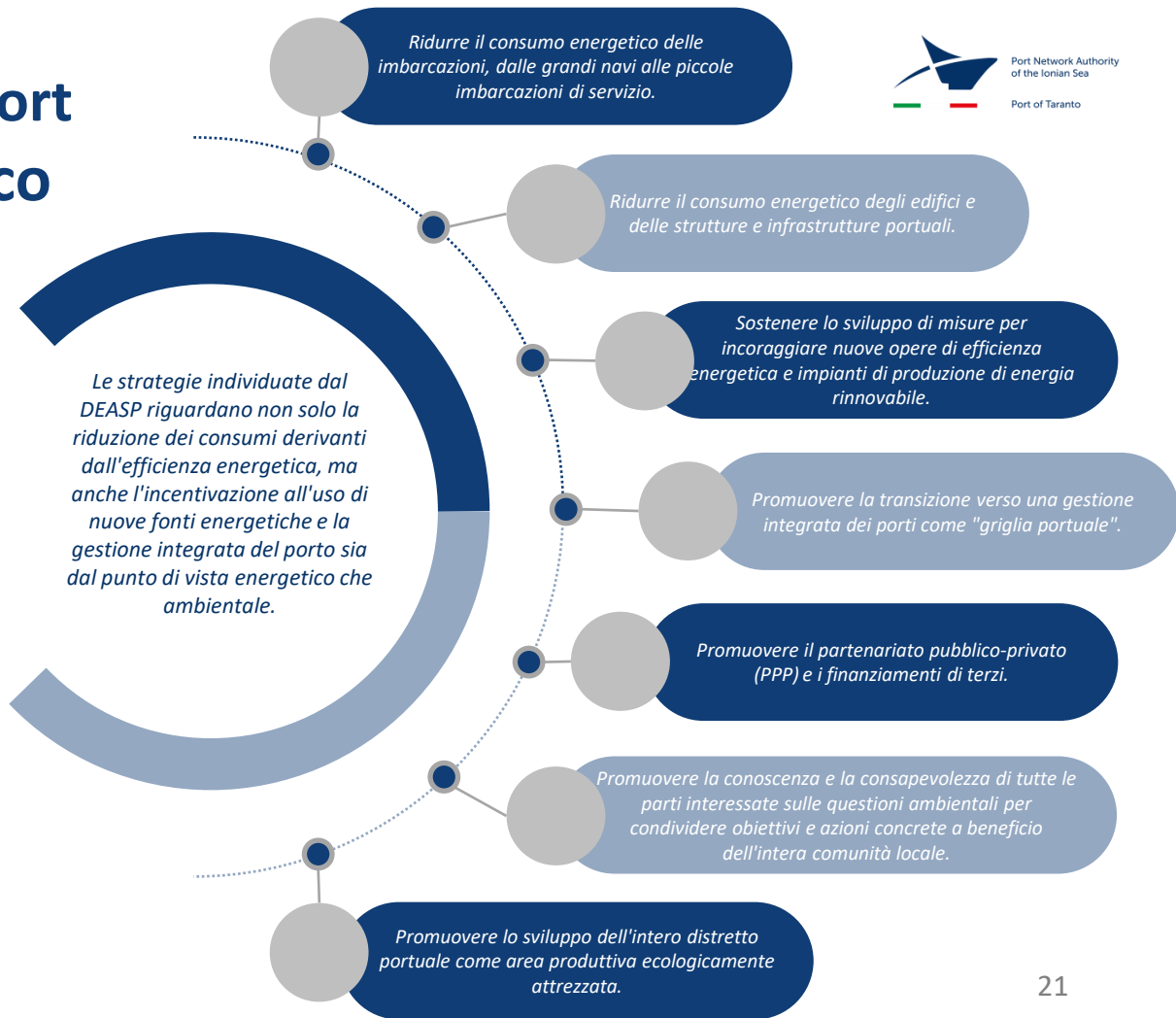


Taranto Smart Green Port Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (DEASP)

"La pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, in linea con le politiche promosse dalle attuali direttive Europee in materia".

Le Autorità di Sistema Portuale Italiane promuovono l'adozione di **Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale (DEASP)** "al fine di perseguire obiettivi adeguati, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2".

Nel 2019 l'AdSP ha adottato una propria strategia di transizione energetica e ambientale grazie al "DEASP" (link: <https://bit.ly/3wuxb27>) il documento di pianificazione energetica e ambientale della nostra Autorità Portuale per rendere Taranto un porto smart green.

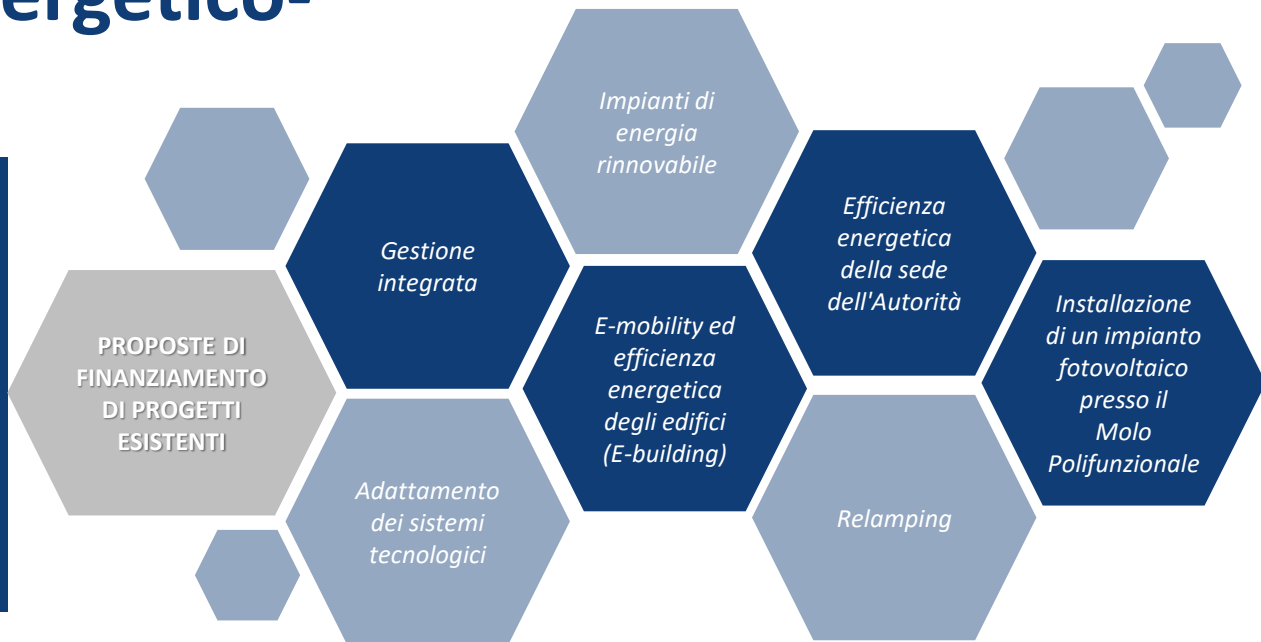


Taranto Smart Green Port

Una nuova strategia di transizione energetico-ambientale

La **transizione energetica** è diventata un pilastro centrale delle strategie delle autorità portuali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del flusso di merci attraverso i porti. Si è inoltre dimostrata un elemento chiave nelle relazioni con i centri urbani situati in prossimità delle aree portuali e nell'impatto generato su di essi.

L'AdSP, sostenuta da tutti gli stakeholder della comunità portuale circostante, mira a dare priorità alla trasformazione dei sistemi esistenti in modelli basati su energie rinnovabili e intelligenti.



Zona Economica Speciale

Le **Zone Economiche Speciali** sono il futuro degli insediamenti produttivi del Sud Italia: interagiscono "alla pari" con le realtà economiche europee ed extraeuropee, pronte a garantire insediamenti medio-grandi.

La **ZES Ionica**, attiva in Puglia, è un'area di questo tipo. Insediare la propria attività in un'area ZES significa usufruire di vantaggi e benefici.

Costi inferiori per chi sceglie la Puglia

La Puglia è una delle regioni più dinamiche del Sud Italia grazie alla costante crescita del PIL, a cui si aggiunge l'andamento positivo del reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante. Scegliere la Puglia significa usufruire di **numerosi e competitivi servizi a costi inferiori** alla media:

- costi medi delle abitazioni tra i più competitivi d'Italia
- optare per una terra che ha fatto della sostenibilità e dell'inclusione due dei fattori più determinanti nella stima economica e finanziaria.

ZES Interregionale Ionica

La **ZES Interregionale Ionica** copre un totale di 2.579,41 ettari, di cui 1.518,41 in Puglia. Il versante pugliese si concentra su tre principali poli logistici: il porto di Taranto, l'aeroporto di Grottaglie e il terminal intermodale di Francavilla Fontana.

Aeroporti

Nell'area della ZES Ionica, **Grottaglie** sarà un punto chiave per il traffico merci del prossimo futuro.

Core Port

Nella ZES Ionica Taranto è il porto principale, dedicato alle rinfuse, al petrolio, alla chimica e ad altre attività industriali. Oltre 2,2 milioni di metri quadrati sono inclusi nella ZES ionica.

Terminale ferroviario

Nelle vicinanze del Molo Polifunzionale e della Piattaforma Logistica, nell'area portuale, sono presenti 2 terminal ferroviari dedicati alle merci, che collegano la ZES Ionica al corridoio TEN-T.

Piattaforma Logistica

La Piattaforma, con un'estensione di circa 200.000mq, si trova vicino ai terminal marittimi e alla rete ferroviaria nazionale.

Autostrada

L'Area Portuale si trova a pochi minuti dall'autostrada A14, fuori dal centro di Taranto, e a 20 minuti dall'aeroporto di Grottaglie.



Zona Economica Speciale

Meno ostacoli lungo il percorso

Le aziende che scelgono la Puglia e decidono di collocare i propri impianti produttivi in una delle due aree ZES possono usufruire di una serie di benefici e incentivi derivanti dalla localizzazione.



Concessioni statali

Rappresentato da un credito d'imposta fino a 100 milioni di euro per investimento e da una riduzione del 50% dell'imposta sul reddito per chi avvia una nuova attività imprenditoriale.



Semplificazione del Sistema di governance

Rafforzando l'operatività e i poteri del Commissario che avrà la titolarità della procedura di Autorizzazione Unica e sarà il principale interlocutore di tutti gli attori economici che intendono investire nell'area di riferimento.



Concessioni regionali

può garantire risorse per gli investimenti nelle ZES



Semplificazioni amministrative e burocratiche

procedure statali e locali che ogni Regione e Comune può risolvere



Zona Franca Doganale

che permette di ottenere l'agevolazione dell'IVA e dei dazi doganali per le merci importate in Italia da Paesi extra-UE



Condizioni di credito favorevoli

La legge prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con le banche per favorire gli investimenti delle imprese



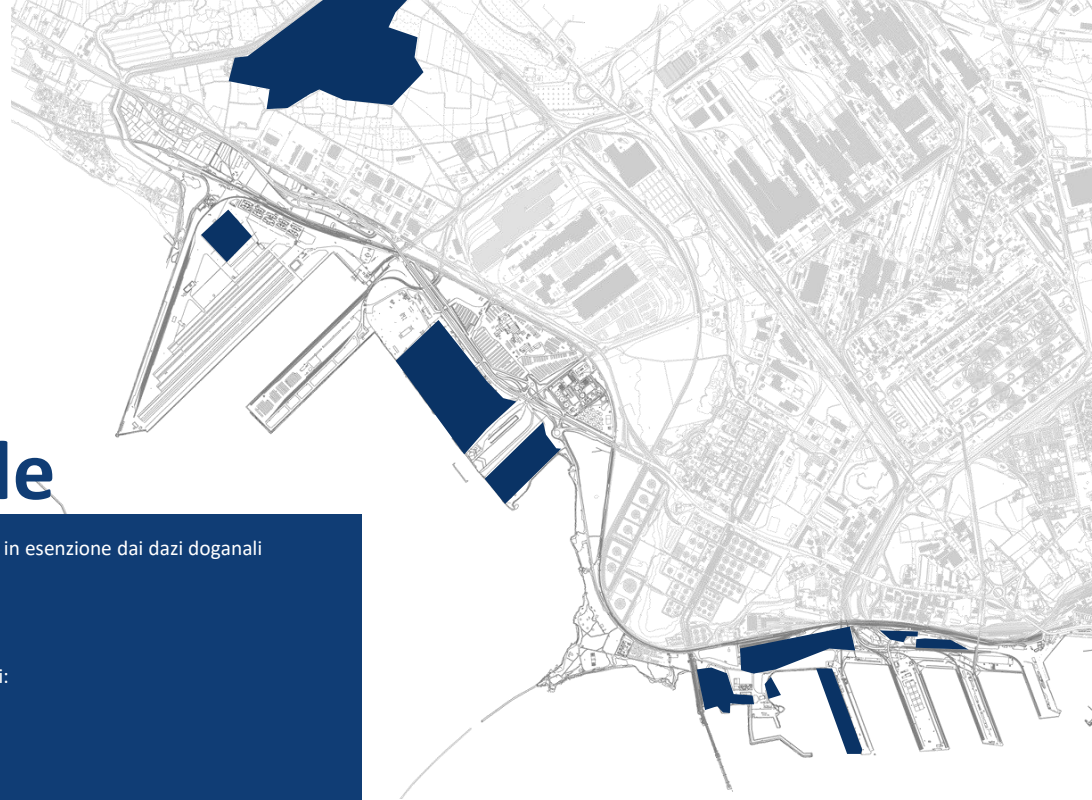
Sportello Unico Digitale ZES

Da settembre 2022 gli imprenditori possono accedere allo Sportello Unico Digitale ZES per richiedere l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di progetti di investimento nelle aree della ZES.



Autorizzazione Unica

L'Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un'apposita Conferenza di Servizi a cui partecipano gli enti pubblici interessati, sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni e concessioni, nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale.



Zona Franca Doganale

La **Zona Franca Doganale** offre il vantaggio esclusivo di svolgere attività in esenzione dai dazi doganali

Il porto comprende:

- **11 aree vincolate** che coprono una superficie totale di 162,89 ettari

Le seguenti attività possono essere svolte in esenzione dai dazi doganali:

- **Stoccaggio a lungo termine di merci**
- **Manipolazione, imballaggio leggero, pulizia**
- **Trasformazione e manipolazione ai fini dell'import-export**

Regolamento (EU) nr. 952/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Con l'emanazione dell'Ordinanza del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI) del 16 febbraio 2021, è stato attivato ed è in vigore il **Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale del Porto di Taranto**. La Zona Franca Doganale (ZFD) è stata istituita con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e il suo perimetro è stato definito con Decreto del Presidente dell'AdSPMI del 13 marzo 2020, poi approvato con Determinazione del 28 aprile 2020 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, l'AdSP ha avviato un progetto altamente innovativo di digitalizzazione della Zona Franca Doganale che migliorerà efficienza, servizi e processi. Una volta completato questo processo di innovazione, la Zona Franca Doganale potrà vantare sistemi digitali all'avanguardia.

FAROS

L'Acceleratore Blue Economy
della Rete Nazionale CDP

Un acceleratore marittimo unico nel suo genere specializzato nella Blue Economy

Acceleratore marittimo FAROS

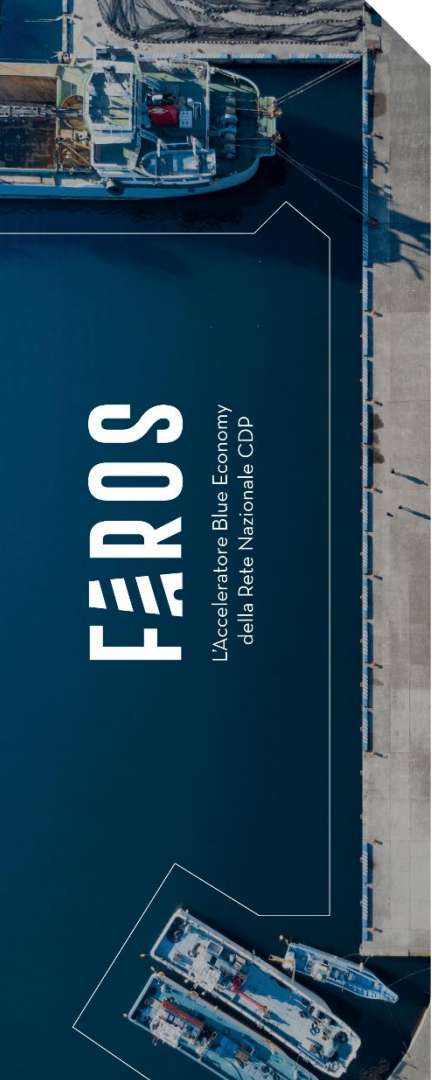
Sostenere l'**imprenditorialità**, investire nell'**innovazione** e nelle **start-up** e aiutare l'industria marittima a raggiungere gli obiettivi climatici per una **Blue Economy** in crescita sono fattori chiave nella strategia di sviluppo del porto di Taranto.

A questo scopo, Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital CDP e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in collaborazione con partner nazionali e internazionali, hanno lanciato **FAROS**, un acceleratore marittimo unico in Italia, specializzato verticalmente nella Blue Economy.

I principali partner dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio provengono dall'ecosistema portuale di Taranto, dal **settore energetico** (petrolio, gas, combustibili alternativi), dal **settore finanziario** (banche, venture capital, business angels) e dal **settore della consulenza legata all'innovazione**.

FAROS ha svolto il suo 1 Programma di Accelerazione nel 2022 e nell'agosto 2023 si è chiusa la 2ª call del Programma di Accelerazione. Con 195 candidature, si conferma un importante programma internazionale per le più dirompenti **startup della Blue economy a livello italiano e internazionale**, in grado di sviluppare soluzioni innovative sulla base delle esigenze delle aziende partner.





FAROS

L'Acceleratore Blue Economy
della Rete Nazionale CDP

RISULTATUI DELLA 2[^] CALL

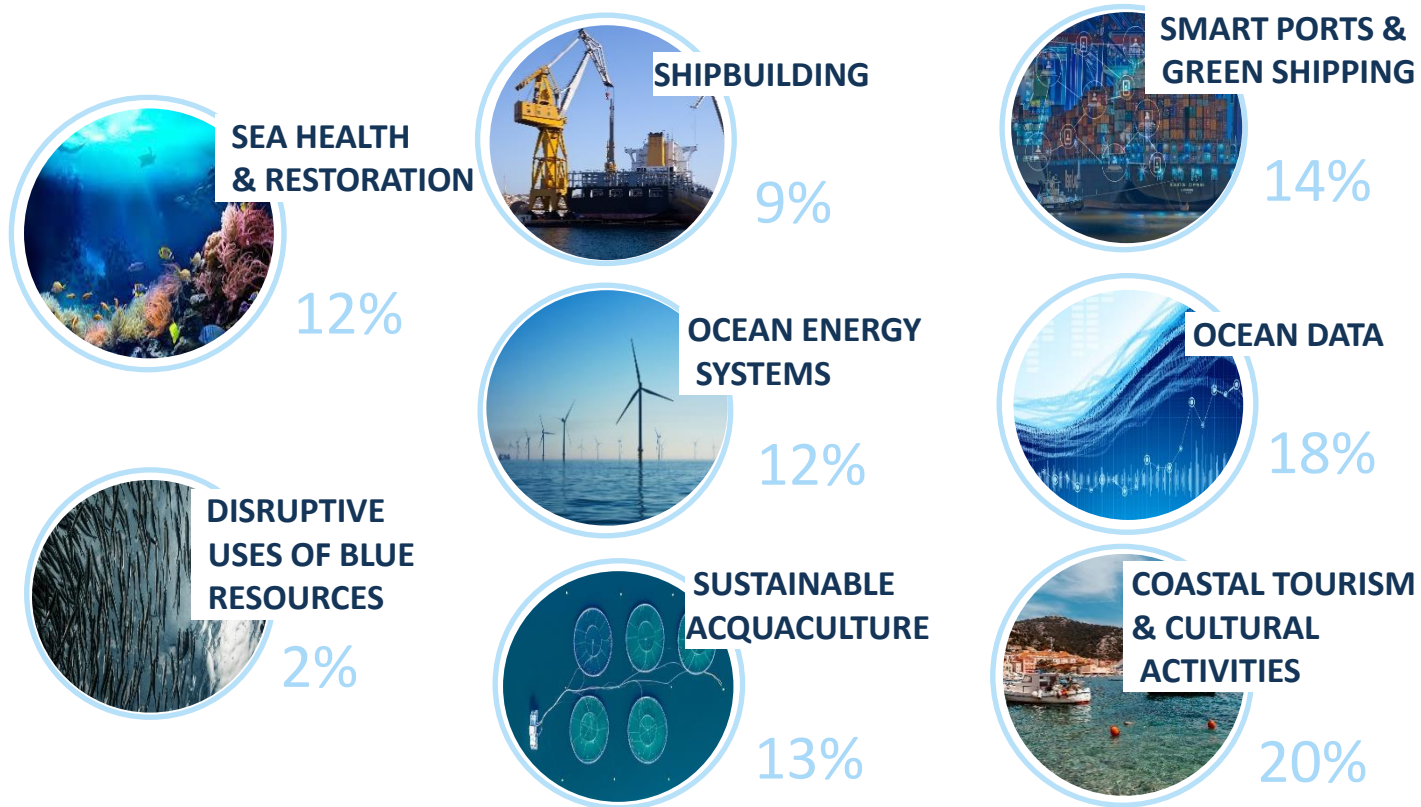
195 CANDIDATURE

+61% di incremento rispetto al primo bando di FAROS

FAROS

L'Acceleratore Blue Economy
della Rete Nazionale CDP

GLI AMBITI PRIVILEGIATI



Opportunità di investimento

Taranto Eco-Industrial Park

L'Eco-Industrial Park di Taranto è l'opportunità greenfield per le aziende straniere che vogliono investire nella naturale area di espansione del porto di Taranto, dove l'infrastruttura e la logistica si sposano con i concetti delle nuove economie, basate sulla circolarità, sull'approccio green e sulla nuova mobilità sostenibile. Sostenuto dalla presenza e dal traffico di uno dei più importanti porti industriali dell'area mediterranea, l'investimento nell'Eco-Industrial Park sarà guidato da 5 pilastri: energia autoprodotta, parco eco-industriale, logistica dei trasporti sostenibile, mobilità verde, connettività.

L'AdSP ha attivato le procedure di realizzazione delle opere infrastrutturali primarie utilizzando i fondi del PNRR.

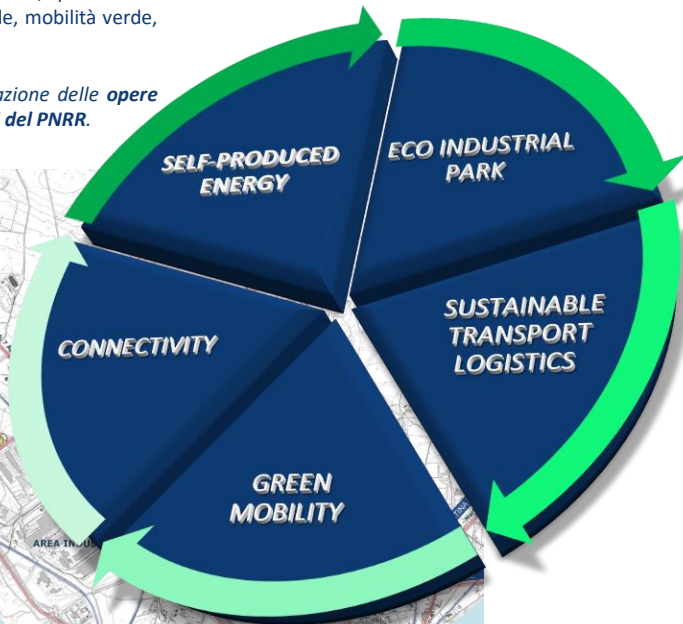
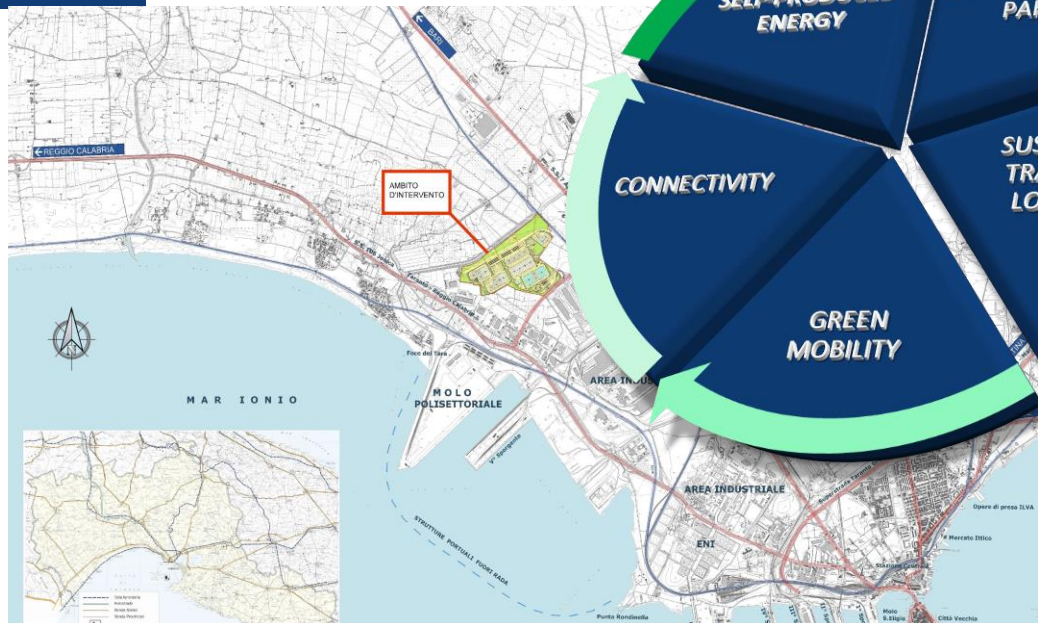
IL PROGETTO IN BREVE

Durata: I tempi dell'intervento infrastrutturale primario sono legati agli obiettivi del PNRR:

- **inizio lavori:** previsto entro il 31.12.2023
- **fine lavori:** entro il 30.06.2026

Costo: € 50.000.000,00

Stato dell'arte: Il processo di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica è attualmente in corso attraverso la Conferenza di Servizi (procedura ZES) e la procedura di Valutazione Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



Opportunità di investimento

Taranto Eco-Industrial Park



Taranto-Aeroporto di Grottaglie: 25 km
Aeroporto di Brindisi: 75 km
Aeroporto di Bari-Palese: 90 km



Stazione ferroviaria di Taranto: 1.5 km



Autostrada: 15 km



Il progetto prevede la promozione, l'attivazione e il completamento delle procedure tecnico-amministrative e la realizzazione delle opere necessarie alla costruzione di un Eco-Industrial Park nell'area retroportuale di Taranto, comprese le azioni relative alla creazione di una rete di trasporto intermodale in grado di favorire lo sviluppo della logistica.

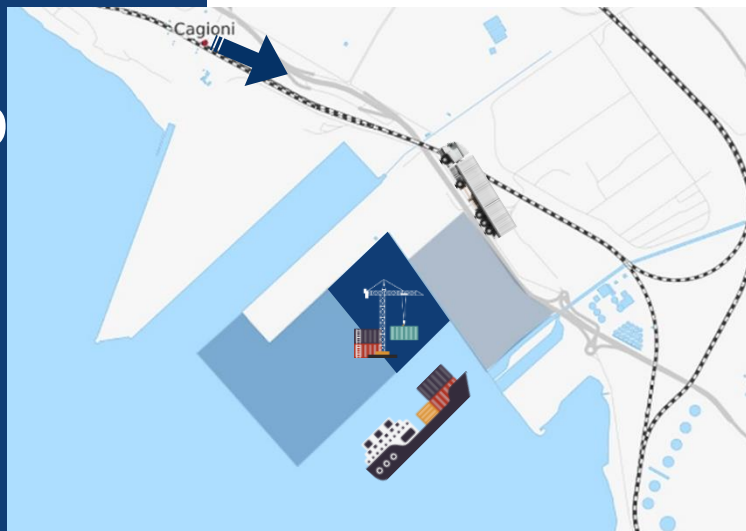
Le aree interessate dal progetto - di cui l'AdSPMI è soggetto attuatore e per il quale sono in corso le procedure per l'ampliamento della circoscrizione territoriale e per l'iscrizione al demanio marittimo dell'Autorità - sono comprese nella Zona Economica Speciale Ionica nonché all'interno del perimetro della Zona Franca Doganale del Porto di Taranto e garantisce la possibilità di usufruire dei vantaggi e delle agevolazioni previste per i nuovi insediamenti produttivi.

*Il progetto si estende su un'area di 750.000 metri quadrati nell'area retroportuale dove è prevista la realizzazione di superfici modulari coperte per 170.000 metri quadrati. Il progetto è pienamente compatibile dal punto di vista urbanistico e ambientale e la struttura offre vantaggi localizzativi per gli investitori e le aziende utilizzatrici interessate a investire nell'Europa meridionale e nel Mediterraneo: **vicinanza al porto, al terminal container e alla nuova piattaforma logistica, oltre a efficienti collegamenti ferroviari e stradali.***

Il progetto è incluso tra le misure nazionali e dell'UE che coprono il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Opportunità di investimento

Ampliamento del 5° sporgente



Il primo lotto del progetto è in corso. Per il completamento delle relative opere, è necessario realizzare la vasca di contenimento prevista per l'ampliamento del V sporgente e l'esecuzione dei lavori di costruzione della banchina di ormeggio e del cantiere operativo. L'importo dei lavori di completamento è attualmente stimato in circa 81 milioni di euro.



Lunghezza banchina: 2.200 m.
Pescaggio: 16.5 m.
Superficie: 1.200.000 mq



Capacità: 2 M Teus



Il 5° SPORGENTE - direttamente collegato alla rete ferroviaria nazionale - ospiterà un nuovo terminal container la cui attività sarà svolta in sinergia con il terminal esistente presso il Molo Polifunzionale.



Un ruolo chiave nella creazione e nella successiva gestione di questo terminal dovrebbe essere svolto da **operatori privati**, il cui contributo porterebbe loro anche benefici fiscali.



Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
Porto di Taranto

